



Destinatari: Percorso formativo per studenti triennio

Contenuti: Essere promotori di comportamenti sostenibili

Discipline coinvolte: Italiano, Scienze

Gli adolescenti e lo sviluppo sostenibile

Gli studenti dovranno acquisire:

- l' **abilità** di scegliere i prodotti in modo responsabile, riconoscere che certe persone non hanno abbastanza per sopravvivere, rispettare il valore di beni, essere sensibile allo sviluppo, la capacità di comunicazione, la capacità di valutazione e la capacità di programmare e organizzare;
- l' **attitudine** a riconoscere che i consumatori possono influenzare il modo in cui i beni sono offerti sul mercato;
- la **conoscenza** per analizzare le differenze rispetto alla qualità dei prodotti, sapendo riconoscere le etichette di prodotti sostenibili dagli altri e per comprendere l'importanza di test etici e di commercio sui prodotti.

Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo (che comprende lo sviluppo economico, cittadino e delle comunità) che non compromette la possibilità delle future generazioni di avere un ambiente vivibile, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono esauribili, mentre le risorse sono considerabili come inesauribili). L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equilibrio ambientale.

Il nostro modo di vivere, di consumare, di comportarsi, decide la velocità del degrado entropico (misura dello stato del disordine di un sistema), la velocità con la quale viene dissipata l'energia utile e il periodo di sopravvivenza della specie umana.

I progetti di sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale sono riuniti nell'**Agenda21**, documento di propositi ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo durante la Conferenza su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. In Italia l'Agenda 21 si concretizzò dopo la Conferenza di Aalborg del 1994, dal cui ambito nacque la "**Campagna Europea Città Sostenibili**".

Un ulteriore impulso determinante in questa direzione si ebbe con la nascita del "Coordinamento Nazionale Agende 21 locali", avvenuta nel 1999 a Ferrara, con il proposito di diffondere, valorizzare e monitorare le esperienze di "Agenda 21 locale" attualmente in corso e di favorire la partnership e lo scambio di informazioni tra gli enti locali.

L'Agenda 21 internazionale è costituita da una piattaforma programmatica di 800 pagine in cui, partendo dai problemi globali che investono la Terra, viene indicato un programma operativo per una transizione verso uno sviluppo sostenibile, che include obiettivi, responsabilità e stima dei costi.

I temi più importanti possono essere schematizzati nei seguenti 7 punti:



FILONE SCIENTIFICO



SCHEDA DOCUMENTAZIONE e ATTIVITA'

1. un mondo che prospera: come armonizzare lo sviluppo economico del Sud con la sostenibilità ambientale;
2. un mondo giusto: come affrontare i problemi demografici e la povertà;
3. un mondo abitabile: come affrontare i grandi problemi degli insediamenti urbani
4. un mondo con deserti fertili: come combattere l'erosione del suolo;
5. un mondo che cambia: come affrontare i problemi del cambiamento globale;
6. un mondo pulito: come gestire nella maniera migliore il problema dei rifiuti tossici e dei prodotti radioattivi;
7. un mondo di persone: come combattere l'analfabetismo, come affrontare il ruolo delle minoranze.

Secondo l'Agenda 21 i paesi industrializzati del Nord dovrebbero dare ai paesi in via di sviluppo del Sud 125 miliardi di dollari aggiuntivi all'anno per poter permettere loro un processo di sviluppo sostenibile.

Il 15 e 16 giugno 2007 si è tenuta a Salerno l'8° assemblea nazionale delle Agenda 21 locali italiane, riunite in un coordinamento, che costituisce una rete di città e territori attivi nei processi di sostenibilità, tesi al miglioramento della qualità della vita dei cittadini di oggi e di domani.

Il coordinamento agende 21 locali italiane è un'associazione nata nel 2000, che svolge attività nel settore della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, promuovendo, nelle aree urbane, lo sviluppo sostenibile, in particolare attraverso:

- la diffusione dell'informazione sui temi relativi all'agenda 21;
- studi e ricerche volti all'attuazione di buone prassi a sostegno dello sviluppo sostenibile;
- la costituzione di gemellaggi tra enti coinvolti in processi di agenda 21 locale;
- monitoraggi di azioni svolte;
- coinvolgimento di stakeholders, associazioni ambientaliste, associazioni di consumatori e attori diversi che possano favorire azioni di educazione alla sostenibilità.

Per un aggiornamento sulle azioni a favore della sostenibilità, ci si può collegare al sito:

<http://www.networksvilupposostenibile.it>.

ATTIVITA'

Il percorso può continuare con una ricerca che, contemporaneamente, potrebbe essere effettuata da tre gruppi-classe, su:



FILONE SCIENTIFICO



SCHEDA DOCUMENTAZIONE e ATTIVITA'

1. Che cos è il programma **Agenda 21**: verifica delle azioni intraprese dal tuo Comune o da Comuni della tua Provincia o della tua Regione o di Regioni limitrofe sul processo di Agenda 21 locale, nonché del loro impatto sulla cittadinanza. La scuola è stata coinvolta? Se no, come coinvolgerla? Un progetto del gruppo può essere inviato all'amministrazione monitorata.
2. **Turismo sostenibile**. Se una definizione di "turismo sostenibile o responsabile" può essere quella di un *turismo attuato secondo il principio di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture*, le agenzie di viaggio attente a questi principi potrebbero arrivare esse stesse a sensibilizzare i loro turisti verso il rispetto di principi ambientalisti e sociali, chiedendo di denunciare (eventualmente con una documentazione fotografica) eventuali situazioni critiche di degrado ambientale o sociale osservate durante la loro permanenza nei luoghi visitati. I ragazzi potrebbero, partendo dalle loro esperienze di viaggi, tracciare ognuno un diverso percorso turistico sostenibile, confrontando le priorità di ognuno rispetto al problema.
3. **L'impronta ecologica** degli alimenti (ecological foodprints): oggi si può calcolare quanto costa ogni alimento energia equivalente, sia per la sua produzione, che per il suo confezionamento, che per il suo trasporto, nonché quanto costa all'ambiente in termini di anidride carbonica emessa, soprattutto in casi di importazioni da Paesi lontani. Proviamo a fare questi calcoli e a pensare come fare per ridurre l'impatto ecologico dei nostri alimenti.